

Né indifesa né in divisa

a cura di Lidia Menapace e Chiara Ingraio

Il libro contiene gli atti di un convegno organizzato nel marzo 1987 dal coordinamento donne “Fuori la guerra dalla storia” e dal coordinamento donne elette nelle liste del PCI alla Regione Lazio. La discussione, provocata inizialmente dalle proposte di introdurre un servizio militare volontario per le donne, guardava in realtà ben oltre: alla natura stessa dell’esercito, al concetto di “difesa della patria”, al rapporto che hanno avuto le donne con gli intricati temi del disarmo e del pacifismo in un periodo come gli anni ’80, in cui era fortemente presente in Italia sia il movimento femminista che il nuovo pacifismo nato dalla lotta contro l’installazione in Europa di nuovi missili nucleari della NATO e del Patto di Varsavia. Nel libro è pubblicata la proposta di legge “alternativa” (in seguito divenuta legge dello Stato) di aprire alle donne il Servizio Civile, piuttosto che concentrare l’attenzione sulla discutibile parità data dall’accesso all’esperienza militare.

Oltre a questo testo, e agli interventi al convegno, il volume contiene altro materiale di riflessione sui temi della sicurezza, dell’ambiente, della nonviolenza; e di documentazione su esperienze quali il campo delle donne a Greenham Common, la lotta contro i missili a Comiso, le riflessioni femministe all’interno dei Comitati per la pace. Fra i testi, il mio saggio: “Da Andromaca a Cassandra: un percorso di libere riflessioni sulla pace e sulla guerra”, poi ripubblicato anche nella raccolta di saggi “Oltre il ponte”.